

Tre tempi

della pace dell'Italia

Nei corso di quattro mesi e cioè dalla fine di luglio a novembre la dipartenza dei vincitori si riunì quattro volte a Potsdam, Londra, Washington e Mosca.

Questa tredicesima fatica di Ercole non mancò mai nei precludi e negli epiloghi di ogni guerra, col la differenza che alla fine si ritrovano solo i vincitori mentre sin

«L'Italia è stata la prima Potenza dell'Asse che ha rotto con la Germania, e che si disfece da materialmente contribuendo e che ora è unite agli Alleati nella lotta contro il Giappone.

...che si è incaricato del regime fascista e che facendo nuovi progressi verso il ristabilimento di un Governo democratico e di istituzioni democratiche».

Era una promessa, un argomento

so del P.C.I.

zione - Le arretrate
e agrarie in Sardegna

antifascisti spagnoli economico fra nord e sud

Il problema dell'armistizio che sognava modificare a nostro taglio.

Partroppo quello che attende me con ansia non si verifica.

La conferenza naufragò. L'eco del Tamigi era troppo bassa.

... militari jugoslavi l'arresto di due soldati jugoslavi gravemente indiziati nella nota uccisione del soldato americano William Spiran avvenuta la notte di Natale presso Gorizia. Le indagini effettuate hanno accertato che l'assassinio avvenne dopo un alterco ad opera di due militari jugoslavi in Looz per le feste nella zona.

**Ma nel mistero
scompare di Berlino**

**È morto -- il corpo
sarebbe stato ritrovato**

una nave di sì grande mole.

L'Italia aveva mandato De Speris a Londra in seguito a ton-
do invito del « cinque grandi »
si era recato per ascoltare un o-
pinto pigrato e difficilissimo a
sa della farsa politica bistrone
della del 1931 al 35.

Ci andò, tutto, come accen-
to innanzi, insomma, tale a
come un diplomatico condan-
si a portare il pesante fardello
una croce non sua, ma anche
luce della risurrezione.

Ci sarebbe voluto lo spirito
Signor di Taleyrand. Ma quelli
no altri tempi.

Alla porta d'Italia batte-
qualuno minacciosamente, gli
nemici: la Jugoslavia, la Grecia,
Russia, l'Egitto, l'Arabia, la

comandi alleati che il corpo di Hitler era stato scoperto nel rifugio e che i russi non avevano mai visto. Il ministro dei russi lo aveva irrefutabilmente identificato dalla mascella e dai denti. Il Comandante tattico del fronte di Mosca aveva testualmente risposto in modo da poter trovare i responsabili dell'appezzamento. Secondo il dispaccio: «Tre breve saranno stati inviati ai comandi delle truppe d'avanguardia, originando un testimone di cui non è confermata». Circa il rinvenimento di un testamento di Hitler, il comandante della prima armata di Stalin diceva: «L'imperatore ha già perduto l'America e perciò l'unico, con la Francia, adatto a far da perno intorno al quale le varie questioni della pace italiana avrebbero potuto disporre in buon ordine per una pacifica sistemazione».

E ciò sarebbe stata possibile se la Russia, che naturalmente fece sua politica, non avesse impo-

La "carta italiana" per giocare la contropartita della "carta tedesca".

Molotov difatti capì che sulla questione italiana significava un doppio pericolo: il bucalino completamente in italiano, e la perdita eventuale della pedina jugoslava di Tito e lo scivolone forse sullo scacchiere di Pietro. Il che sarebbe stata una grave perdita con in più il possibile allineamento verso Ovest di Romania, Bulgaria e Ungheria.

Il pericolo era grave; tanto che il 23 agosto Londra aveva fatto chiaro allorché aveva fatto sapere al Governo bulgaro che lezioni teneva in quel Paese non avrebbero stato rimosse come maoistiche.

matrimonio di Eva Braun, che suo
falsificato può essere i servizi in
Germania e in Italia.

«E' ipotesi che dati gli errori di or-
tografia, il documento compilato nel
riferito sottosegno della cancelleria
di Berlino (il 21 aprile sia falso, si
basa, scrive il corrispondente, la gran
parte sui fatti non avvenuti o
non precisi dei procedimenti della spem-
pica, io ho studiato questi fascicoli
che differiscono notevolmente uno

Anche il Segretario di Stato
mai aveva pochi giorni prima
chiarito che la Bulgaria non po-
teva guadagnare l'amicizia e la
nevolenza del popolo americano
diventare totalitaria. Tutto ciò
va naturalmente condotto Mo-
a Londra preoccupato e sospen-
e perciò fin dall'inizio l'attentato

dall'Isolo. Gli errori comuni a tutti i fascicoli del documento riprodotti dalle stampa britanniche e americane, e che possono dipendere dalla pratica del compilare l'originale, dalla sua poca pratica nello scrivere a macchina o da errori dovuti alla trasmissione transatlantica. La fotografia originale del documento transatlantico, che fu inviata agli americani, sarebbe rifiutata di discutere la questione italiana se gli americani non avessero accettato.

autentico, è necessario che siano riprodotti altri errori più significativi, apparsi in altre edizioni.

Sembra ora probabile che il ragazzino dodicenne arrestato in Bosnia e di cui è stata rinvenuta la fotografia in un album di documenti di Hitler, sia figlio di Martin Bormann a non di Hitler stesso come è stato finora affermato.

Il ragazzino è stato fotografato e ha avuto da un interrogatorio del fotografo di Hitler, Heinrich Hoffman. Questi che è cognato dell'ex capo del Reich, ha detto che il ragazzino discuteva la pace anche con la guria, la Romania e l'Ungheria.

L'Hitler rimase così bloccato dalle ultime fatose brocciate munitissime, che si erano già esaurite, la separavano dalla non furono date. Fu perciò spinta in baia del mare grossa aspettare che il porto della fosse sgombrato di ostacoli.

R. Arnold

Importanti risultati
della spedizione russa
al "Polo di inaccessibilità"

MOSCA, 2 gennaio (Tass). Avrà luogo tra breve a Leningrado un congresso speciale presso l'Istituto di Meteorologia allo scopo di esaminare

**Il ponte di barche
sul Po a Piacenza**

sarà oggi riaperto al traffico

PIACENZA, 2 gennaio. Domani 3 gennaio verrà riaperto al transito il ponte di barche sul Po per il passaggio dei veicoli, interrotto in seguito all'ultima piena

lungo la costa settentrionale

